Anno XLIV — N. 241

Lunedì 10 Ottobre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali

Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.80 — Cronaca L. 1 — Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Molteplici e gravi interessi friulani in una serie d' interrogazioni dell'on. Ciriani

L'on. Ciriani ha presentato le seguenti interrogazioni:

PER I DANNI DEGLI EMIGRANTI. — *Ai Ministri del Tesoro e della Industria e Commercio per sapere se, in esecuzione delle promesse e in adempimento di un sacrosanto dovere dello Stata, non ravvisino giunto il momento di porre fine alle parole e di provvedere al riconoscimento del diritto dei nostri emigranti di essere risarciti dallo Stato dei danni subiti dai medesimi all'estero per le attività abbandonate in occasione ed a causa della guerra negli Stati nemici neutrali ed alleati.*

PER UN MIGLIORE SERVIZIO DI TRENI — *Al Ministro dei Lavori Pubblici per sapere se finalmente ravvisi giusto provvedere ad un migliore servizio di treni per i passeggeri sulla linea Casarsa della Delizia - Spilimbergo - Gemona, e di conseguenza ritenga necessario ripristinare nella loro totalità e nel loro orario i treni così come funzionavano prima della guerra.* (Ciò che sarebbe necessario per tutte le linee della Provincia).

PER LE CASE DEI FERROVIERI DI CASARSA — *Al Ministro dei Lavori Pubblici per sapere se, dopo le ripetute promesse, intenda dare esecuzione al progetto delle case per i ferrovieri alla Stazione di Casarsa della Delizia in Provincia di Udine; e ciò in considerazione del deplorevole ed insopportabile stato degli alloggi attuali.*

OCCUPAZIONI PER I DEPOSITI DI MUNIZIONI — *Al Ministro della Guerra per sapere se e come intenda riconoscere e risolvere il diritto alla indennità e pagamento di danno, di fitto o di prezzo dei terreni occupati per gli hangars e per depositi di munizioni nelle provincie di Udine e Belluno, molti essendo piccoli proprietari privati dell'utile mentre devono corrispondere le imposte prediali.*

LE PENSIONI DEGLI EMIGRANTI — *Ai Ministri degli Affari esteri e del Lavoro per sapere se e come intendano rimediare ai gravi danni che derivano agli emigranti aventi diritto a indennità e pensione dagli Stati ex-nemici di Germania ed Austria-Ungheria, di fronte alla svalutazione enorme della moneta con la quale gli Istituti assicuratori corrispondono le dovute mensilità e in presenza delle liquidazioni di saldo che si effettuano dagli Istituti medesimi in modo da rendere irrisoria la indennità che prima della guerra rappresentava equo compenso.*

PER LA RICOSTRUZIONE DI ANDREIS — *Ai Ministri dell'Interno e delle Terre Liberate per sapere se e come intendano provvedere alla ricostruzione del paese di Andreis in provincia di Udine, devastato da un incendio ancora nel 1919; e ciò in presenza della dolorosa verità che molta parte della popolazione già spogliata dall'invasore, è senza tetto, e che le promesse di aiuti e di finanziamenti rimasti lettera morta.*

L'afta epizootica in Provincia
Il divieto di importazione dalla Jugoslavia

Nella nostra provincia si nota una recrudescenza di casi di afta epizootica in dipendenza della importazione di animali bovini dalla Jugoslavia, importazione che con decreto in data di ieri del ministero dell'Interno, è stata vietata.

A Pontebba furono fermati sedici carri di bovini, alcuni dei quali contrati colpiti dall'afta.

Sono state chieste istruzioni a Roma, se si debba far proseguire il carico, o se si debba provvedere alla macellazione sul luogo.

Ecco le località della provincia, che furono dichiarate infette: S. Giorgio di Nogaro, due stalle Martignacco una, Gonars una, Pordenone quattro, Ialmicco una.

L'autorità prefettizia ha preso severe misure per evitare che il contagio abbia a propagarsi; e per adesso non vi è timore che ciò avvenga essendosi ormai evitato ogni pericolo.

[...]RCIA

Otto arresti, dei quali tre mantenuti

La calma, in paese, turbata per un momento dalla dimostrazione dell'altro ieri, è tornata completamente. Otto operai, i più scalmanati, furono tratti in arresto, cinque dei quali furono posti stamane, venerdì in libertà. Solo i tre che imposero la chiusura dei negozi furono trattenuti e denunciati all'Autorità Giudiziaria in base all'art. 165 del Codice penale. (Reato contro la libertà del lavoro).

Essi sono Luigi Bortolus, Enrico Martin e Presot, tutti di qui.

S. DANIELE

Suicidio di un settuagenario

Sabato mattina, il settuagenario Giovanni D.Agosto, sparavasi un colpo di pistolone tipo austriaco, alla parte sinistra del collo. Trasportato all'ospedale vi moriva mezz'ora dopo. Era fisicamente e mentalmente ammalato, negli ultimi tempi.

Comune di Teor

Con deliberazione 14 settembre la chiusura del concorso al posto di Segretario Comunale è stato prorogato a tutto il 15 ottobre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria.

Il Sindaco Francesco Piantoni

CISERIIS

Senz'acqua da bere

Ciseriis, questo pittoresco paesello posto sulla sponda sinistra del torrente Torre alle radici del Monte Bernadia, è rimasto improvvisamente privo d'acqua. L'acquedotto comunale, non si sa perchè, ha cessato improvvisamente di funzionare; e il canale del Cascamificio di Bulfons è asciutto.

Gli abitanti, per i loro usi, devono ricorrere alla non vicina fontana di S. Lucia, poichè anche le altre sorgenti non si prestano a somministrare l'acqua occorrente. E' doloroso constatarlo; ma il fatto sussiste e si dovrebbe provvedere, specie ora che la popolazione abbisogna di bere acqua potabile.

Mi sono personalmente interessato recandomi sul posto per conoscere il motivo per il quale il canale era asciutto, ed ho constatato quanto segue:

Il laghetto di Crosis che dista un quindici minuti di strada dal centro del paese e che serve ad alimentare il canale del Cascamificio, era quasi colmo di ghiaia talchè l'acqua del canale non era sufficiente per azionare il macchinario dello Stabilimento.

Una quarantina di operai sono adibiti allo scarico della ghiaia, ma il lavoro richiede del tempo, poichè la saracinesca centrale e la sottostante sono ingombre di ceppi che ne ostacolano lo scarico.

Il laghetto di Crosis, dopo lo innalzamento del ciclopico muraglione, misurava 56 metri di profondità. Esso si stende tutto in territorio di Ciseriis ed è strano irrisoria e puerile che le fotografie che si stampano a Tarcento, lo facciano figurare in territorio di quel Comune.

Furto in Municipio

7 (giunta in ritardo sabato).

Ieri sera la gente, stanca si ritirava alle proprie case dopo essere stata in Chiesa alla solita funzione dell'ottavario della Madonna. Precisamente ieri sera l'eloquente predicatore aveva dipinto con i più foschi colori la morte del peccatore ed esortava i fedeli ad essere onesti e virtuosi, per non trovarsi a mal partito al punto estremo.

La notte era oscura. Una sola lampada sul portone d'ingresso del palazzo comunale ardeva e rischiarava l'attiguo piazzaletto e l'adiacente strada comunale. Tutto taceva, neppure i cani soliti a latrare tutta la notte si facevano sentire. Ma ben altri che avevan preparato i loro piani consci del luogo, alla chetichella, e forzatoil telaio del finestrino del cesso, e scassinata la serratura dell'anticesso, poterono penetrarvi, salire le scale e impossessarsi di ben 34 tagli di vestito militare che si trovavano nella sala consigliare e fuggire per un'altra porta che dal sottoscala si apre sulla attigua campagna.

I pacchi di vestiario erano prelevati parecchi giorni fa dalla guardia comunale giurata dal deposito del II.o Fanteria ed erano 90; ma 33 erano già stati distribuiti. Rimanevano quindi 57 e di questi 43 furono involati, sicchè ne rimangono soltanto 15, ora il primo ad accorgersi del furto fu il segretario che vide la porta aperta ed ebbe subito la visione che qualche cosa di anormale doveva essere avvenuto nel Municipio. Fece tosto chiamare il Sindaco, la guardia boschiva e gli impiegati che constatarono il fatto.

Furono immediatamente avvertiti i carabinieri della vicina Stazione di Tarcento; ma questi portatisi sul luogo, nessuna traccia dei ladri poterono avvertire, si che le indagini riusciranno difficili.

Intanto, devesi notare che i furti nelle chiese, nei Municipi vanno aumenttando: è doveroso quindi che le Autorità vi mettano tutto l'impegno per assicurare alla Giustizia i colpevoli.

TARCENTO

Pro Asilo Infantile di Billerio

Ci scrivono da Billerio:

Sopra questo amenissimo poggio da cui si domina coll'occhio stupito la bella zona pianeggiante e le colline moreniche dell'alto Friuli, nell'occasione della Sagre annuale e della inaugurazione delle nuove campane si è organizzata per domenica 23 ottobre p. v., una Pesca di Beneficenza, pro asilo infantile, da erigersi à vantaggio dei figli del popolo e per onorare e perpetuare la memoria di trenta eroici giovani compaesani che diedero in olocausto la loro vita per la diletta nostra Italia.

I doni e le offerte cominciano ad affluire: ne diamo un 1. elenco: Revelant Giovanna, binoccolo da teatro. Mussolini Giacomo lire 100; Bruzzolini Massimo lire 50; D. St. Flamia orologio d'oro 18 carati; Micco Rina ved. Moretti sei cucchiaini di argento in astuccio; Rova Luigi 100 pezzi sapone di famiglia; Muzzolini Marcellino 24 scatole per scarpe; D. G. Stenati penna stilografica; Poi una capra, un maiale, anitre, galline, bottiglie, ecc. ecc. senza contare i minori e i maggiori che si attendone.

FLAIBANO

Decesso. — Porgiamo anche noi un mesto reverente saluto alla memoria del buon Andrea Moderiano, decesso l'altro giorno, Il quale coprì in paese varie cariche e fu anche assessore e sindaco; e al figlio don Giovanni Moderiano, sentite condoglianze.

Decesso — Dopo pochi giorni di malattia ieri venne a mancare ai vivi, a 69 anni, Tomoso Bevilacqua, persona molto ben voluta in questo paese.

L'unanime cordoglio che si manifestò alla sua quasiimprovvisa scomparsa dimostrò e il dolore dei compaesani e la loro riconoscenza per gli aiuti, le prestazioni ed i consigli benevoli da lui prodigati sia negli affari privati che nelle pubbliche cose, perchè egli fu sindaco per lungo tempo, ed anche ultimamente faceva parte dell'Amministrazione Comunale.

Fu pure Giudice conciliatore e si prestò sempre benevolmente e validamente per conciliare le vertenze intorno alle quali era chiamato. La sua vita però fu amareggiata sovente. Nell'ultima guerra gli venne a mancare il primogenito, il suo adorato Luigi, già fregiato di medaglia l'oro e di argento per l'opera sua indefessa e coraggiosa di difesa del fronte quale caporale del Genio e non ultima causa della sua morte fu il persistente inconsolabile dolore paterno.

Il ricordo di lui rimarrà vivo fra i suoi paesani che egli in più modi beneficò con la sua opera e rimarrà nei paesi vicini fra i tanti che lo ebbero a conoscere. Condoglianze vivissime al figlio e figlia superstiti.

MORTEGLIANO

Feste patriottiche

Per iniziativa della locale Sezione Combattenti, domenica. 16, si svolgeranno, in Mortegliano, grandi festeggiamenti. Nella mattinata, verrà inaugurata la bandiera dei Combattenti, ed il ponte dell'«Armistizio» sul Cormor, con intervento di Autorità politiche ed amministrative della Provincia.

Dopo il banchetto sociale, nel pomeriggio verrà estratta una tombola dell'erigendo ricordo ai caduti.

Apposito Comitato, con la consueta larghezza di mezzi, sta preparando un grande tiro allo storno per il quale è già assicurato l'intervento di cacciatori di vaglia: i premi ascenderanno a lire 5000.

La festa, per gentile interessamento del co. Gio Batta di Varmo, sarà allietata dai concerti della Banda del II.o Reggimento Fanteria, cortesemente concesso da Sua Eccellenza il generale Milanesi, comandante la Divisione di Udine. In occasione dei precitati festeggiamenti, su proposta del sig. co. di Varmo, verrà aperta una sottoscrizione per la ricorrneza delle nozze d'argento degli Augusti Sovrani, il ricavato della quale sarà devoluto in parte all'erigendo ricordo ai Coduti, ed in parte diviso fra le famiglie degli orfani di guerra maggiormente bisognosi.

SPILIMBERGO

Come avvenne lo scoppio di Tauriano?

Egregio sig. Direttore,

Nella relazione sul disastro avvenuto nel poligono di Spilimbergo pubblicata nel giornale «La Patria del Friuli» il 3 corrente, è detto che causa della sciagura fu l'imprudenza dell'operaio Guerra Biagio che fece ruzzolare per la scarpata del rivale un proiettile che andò a sbattere contro la spoletta di un altro provocandone lo scoppio. Tale asserzione corrisponde alle dichiarazioni del ferito Del Fabbro che è uno dei feriti superstiti.

In realtà, però, il ferito «crede» che così sia successa la sciagura: egli non ha visto con i propri occhi il proiettile a ruzzolare e sbattere contro l'altro, ma suppone sia così perchè lo scoppio è avvenuto nel luogo dove venivano scaricati i proiettili e dove il Guerra li trasportava. Il posto poi in cui fu trovato il cadavere del Guerra e la qualità ed entità delle ferite non possono far ammettere con certezza che lo scoppio sia stato da lui provocato, perchè in questo caso il povero corpo avrebbe dovuto essere ridotto in altre condizioni e trovato in altra posizione.

Infine i tecnici stessi inviati dal Ministero dopo frequenti sopraluoghi e prove non hanno potuto conoscere con certezza l'origine del disastro. Si potranno fare supposizioni diverse, ma la causa vera ben difficilmente si potrà trovare.

Questo ho creduto scriverle per la verità e per la giustizia».

G. F.

PLATISCHIS

Malattie infettive

Attualmente, nel comune a Platischis, e in modo più grave, a Montemaggiore, vi sono parecchi casi di febbri prodotte da infezioni intestinali. Cosiffatte infezioni si rinnovano periodicamente da parecchi anni, dovute senza dubbio ad inquinamenti dell'acqua per cattiva conduttura. Perchè non si adottano provvedimenti ? Perchè, se le autorità locali non sanno o non possono provvedere, non provvede l'autorità superiore ?

TRASAGHIS

Per il monumento ai Prodi

Con costanza pari all'affetto per la causa questo Comitato sta lavorando alacremente, onde raccogliere i fondi, perchè sulla Piazza Maggiore sia collocato il tributo indelebile che Trasaghis — per concorde volontà di popolo — ha decretato erigere ai suoi Morti.

In questi ultimi giorni sono giunte, persino da Parigi, spontanee offerte; segnaliamo a titolo di onore quelle di lire 50 cadauna: sig. Mariuccia de Bernardi e del sig. Edoardo de Barnardi, che con nobilissimo gesto, intesero, onorare il Soldato d'Italia, del Belgio, della lontana America, i figli di Trasaghis hanno già inviato la loro adesione. Nelle contrade remote, suona ancora dolce il nome d'Italia, ed è Santo ancora il ricordo degli Umili.

Questo benemerito Comitato allo scopo di assolvere il mandato nel più breve tempo, ha indetto per il giorno 8 dicembre prossimo, sagra nel capoluogo del comune, una Pesca di beneficenza.

Già eminenti personalità politiche e militari, hanno inviato l'attestazione del loro particolare interessamento.

Il Comitato confida nel generoso aiuto di quanti considerano come ideale indiscutibile la religione per la Patria, come fiamma imperitura la riconoscenza verso i Caduti che tutto han dato e niente hanno chiesto.

BUTTRIO

Buoni sintomi per il mercato

In seguito a quanto riportaste l'altro dì, sugli invidiabili risultati ottenuti da questi allevatori alla Mostra bovina di Cividale e con il conseguente incoraggiamento per la risurrezione del nostro mercato bovino, una schiera di elette persone fra cui diverse già resisi benemerite della Patria, trovandosi qualche giorno fa riunite in un pubblico ritrovo, decisero di tenere viva una agitazione «Pro mercato» e di costituire il comitato relativo, il quale avrà il mandato, fra altro, di consultare in merito l'amministrazione Comunale, per sapere se vorrà prendere l'iniziativa per riattivarlo.

Intanto è bene che anche gli agricoltori, e specialmente i principali allevatori premiati l'altro dì, si interessino della cosa; e lo dovrebbero fare subito, postochè non si riscontrano difficoltà di sorta per la attuazione in parola, essendochè esistono in posizione centrica e comodissima dai quattro ai cinque campi di terreno addattissimo allo scopo, e i cui diversi proprietari, data la pubblica utilità del mercato e i loro buoni sentimenti di cittadini, si è sicuri che non esiteranno a cederli, sia in affitto che in vendita a prezzi di favore.

Per ammortizzare le spese di impianto, e quelle per la relativa reclame e propaganda (necessarie quest'ultime finchè il mercato avrà messo salde radici) si potrà applicare una lieve tassa di pochi centesimi per ogni capo bovino che entrerà sul mercato, fino alla estinzione delle spese.

Avanti, dunque, agricoltori buttriesi, unitevi ! ed ora che ritorna la stagione propizia per i mercati bovini, date mano voi pure a far risorgere con la vostra adesione. il vostro mercato; Ne avrà grande utile il paese.

Latteria risorta

Finalmente, dopo 6 anni di interruzione, ha potuto risorgere anche la nostra Latteria Sociale che aveva dovuto chiudersi in seguito alla guerra e che fu poi devastata durante l'invasione, come tante altre.

Il materiale in rame che le fu rubato dall'Austria, le fu rifornito dalla rinomata ditta Da Rin-Vendruscolo di Udine, ed ora la latteria, fin dal suo inizio - 15 giorni or sono - funziona egregiamente. Lavora già nella media di 4 quintali di latte al giorno e si assicura che detta quantità va aumentando per la progressiva inscrizione di nuovi soci.

Nel mentre plaudiamo per questo lusinghiero progresso cooperativistico della Latteria, come lo faremmo per qualsiasi altra industria che risorge, non possiamo però esimerci dal mostrare una punta di rammarico poichè ciò contribuisce a far rialzare i prezzi anzichè a ribassarli essendochè la Latteria ha portato a Lire 1.30 al litro il prezzo del latte, dove prima lo si pagava una lira al litro.

LESTIZZA

Funebri — Da Udine, dove morì nell'ospedale civile, sotto operazione, fece il suo triste ritorno al paese il giovane Antonio Pallarini, reduce di guerra, unico figlio maschio alla sua famiglia. Aveva soltanto 27 anni; e la sua morte fu vero lutto per il paese. I compagni vollero che il funerali fossero celebrati a loro spese. Le vie per le quali il mesto convoglio passò, erano imbandierate a lutto. Al corteo, parteciparono: gli alunni delle scuole con le rispettive maestre, il circolo giovanile, la associazione combattenti di Lestizza e rappresentanze di quelle di Santa Maria e di Sclaunicco tutte con bandiera — e tutto il paese.

Al Cimitero ricordò le doti che rendevano l'estinto così benvoluto, il laureando Ugo Cibeschino.

PORDENONE

Il ritorno del Consiglio Comunale

Ieri sera alle ore 20 e mezza si radunò per la prima volta, dopo gli avvenimenti del maggio scorso, il Consiglio comunale. Erano presenti venti consiglieri, dei quali cinque della minoranza popolare. Parecchio pubblico.

Il cav. Falanga, commissario straordinario del Comune apre la seduta, portando il saluto ai rappresentanti legittimi della città. Ringraziò per l'ospitalità gentile e squisita avuta durante il suo soggiorno; e quindi consegnò all'assessore delegato on. Ellero un elenco dettagliato delle deliberazioni prese durante la sua amministrazione.

L'on. Ellero quindi, ringraziato il cav. Falanga, rilevò come di diritto l'amministrazione socialista doveva riprendere il potere e ciò per volere della massa elettorale, la quale nelle ultime elezioni politiche, chiaramente dimostrò la sua volontà di avere rappresentanti della classe proletaria. Ricordò che l'amministrazione comunale socialista ebbe sempre di mira, nella sua operosità, l'interesse della classe operaia, e della collettività ed il bene della città. Essa si atterrà sempre a questa linea di condotta.

Sciolto quindi un inno al socialismo, esponente della invocata eguaglianza sociale, dichiarò tra gli applausi della maggioranza, riaperti i lavori del Consiglio comunale.

Vari consiglieri si dimostrarono non soddisfatti per la non avvenuta esposizione dell'opera del Commissario cav. Falanga.

L'on. Ellero assicurò che l'Amministrazione prenderà immediatamente in esame quanto venne fatto durante la sua assenza.

Si passò quindi a trattare sulle dimissioni del sindaco avv. Guido Rosso, il quale le aveva motivate pel fatto che gli era reso *impossibile esplicare il suo ufficio*.

L'on. Ellero disse che non trova necessario ricordare l'opera svolta dall'avv. Rosso quale capo dell'Amministrazione comunale, perchè dalla grande maggioranza dei cittadini anche di partito avverso ne venne riconosciuta l'attività e l'imparzialità, e come fosse guidata unicamente dalla ricerca del bene generale della città; perciò è sicuro che le dimissioni saranno respinte.

I popolari però si astennero dal voto, mentre la maggioranza compatta respinge le dimissioni del sindaco, nonchè quelle dell'assessore Ortiga; dopo di che la seduta è levata.

Al cavalier Falanga

venne offerta ieri sera stessa all'Albergo Centrale, una bicchierata d'addio dai funzionari comunali. Furono pronunciati vari brindisi cordialissimi di saluto all'egregio dottore, saluti ai quali noi pure ci associamo.

Scuole d'arte e mestieri

(A. C.) La Società Operaia da parecchi anni sta occupandosi per trasformare la Scuola di Disegno in Scuola d'Arti e Mestieri; ma purtroppo ragioni economiche hanno difficoltata finora la soluzione di questo importante problema che la cittadinanza tutta desidererebbe finalmente vedere risolto, perchè Pordenone è centro notevolissimo di commercio e di industria e reclama quindi un maggiore impulso all'istruzione e alla coltura dei suoi bravi lavoratori.

Il Consiglio della Società Operaia, ieri sera diede mandato al suo benemerito presidente cav. Brusadini di continuare le trattative con vari proprietari di fabbricati e terreni e di presentare nel più breve tempo un piano concreto di spesa e finanziamento per erigere questo Istituto.

Una località anche prescelta, sarebbe quella di proprietà Galvani, in via Bertossi: un fabbricato che fu adibito già per caserma dei carabinieri; posizione indicatissima, ma sembra che la spesa sia molto rilevante. Però noi abbiamo tanta fiducia nella ben nota tradizionale generosità e bontà d'animo della spettabile famiglia Galvani, sempre pronta a concorrere con slancio per opere utili e benefiche al paese, che siamo certi vorrà anche per questa istituzione dare nuova prova del suo alto civismo, facilitando in tutti i modi la soluzione del vasto ed utilissimo problema.

Tutta la cittadinanza sarà riconoscente verso la benemerita famiglia Galvani, il giorno in cui potrà registrare questa sua nuova benemerenza.

Industriali, commercianti, cittadini facoltosi ecc., hanno essi pure il dovere di contribuire appena sarà richiesto il loro necessario concorso.

Nozze

La gentile e graziosa signorina Anna Treu ha giurato fede di sposa all'egregio ingegnere capitano d'artiglieria sig. Mario Comerro.

Alla coppia felice, alla quale giunsero infiniti e ricchi doni, mandiamo i nostri migliori auguri.

Un Congresso regionale Veneto per le bonifiche

In San Donà di Piave, per iniziativa dell'Istituto federale di credito e della Federazione dei Consorzi di bonifica si terrà nel prossimo novembre un Congresso regionale veneto per le bonifiche dove saranno discussi i complessi e gravi problemi chè si connettono con la bonifica agraria dei terreni prosciugati e in corso di prosciugamento.

Il Comitato ordinatore è presieduto dall'ing. Max Ravà. La segreteria generale è presso l'Ufficio agrario dell'Istituto federale di credito in Venezia.

Formeranno oggetto delle discussioni al Congresso: i provvedimenti legislativi a favore delle opere di bonifica idraulica, e al credito per le opere di bonifica agraria, le provvidenze per la bonifica umana, il problema dell'ordinamento delle aziende di bonifica.

Prossimamente sarà pubblicato il programma completo del Congresso con la data definitiva, nomi dei relatori, titoli dei temi, e con l'elenco dei componenti il Comitato di Onore.

Osservazioni, critiche ecc.

Per un reclamo.

In ordine al reclamo comparso sul 5. numero del 7 corrente contro la Conceria di Via Cussignacco, rendo noto che sebbene il po' di puzzo che esce dai locali della fabbrica sia tutt'altro che pericoloso per la pubblica igiene, sono tuttavia in corso lavori per la chiusura ermetica dei vani aperti sulla strada.

Quanto alle altre considerazioni circa la chiusura della fabbrica, che per la loro periodica insistenza han tutta l'aria di essere interessate, io vorrei chiedere all'anonimo protestante, se dopo l'accoglimento dei suoi voti — ed in questi tempi di malvagia disoccupazione — può lui stesso provvedere ai bisogni di quelle parecchie famiglie di operai che resterebbero senza lavoro.

Ed in ogni caso, poichè anche ad Udine esiste e funziona una autorità municipale, abbia il pudore, questo cittadino che protesta, di lasciare ad essa il compito di interpretare ed applicare competentemente le norme sulla pubblica sanità in difesa della cittadinanza. Ringraziando della ospitalità.

Anselmo Mari
ger. della Fabbrica

Siamo alle solite !

Così vien fatto di esclamare a proposito delle Scuole elementari. Dovrebbero riaprirsi: ma in molti Comuni gli insegnanti non si sono presentati ancora, anzi.... Anzi, parecchi di essi, di nuova e di vecchia nomina, hanno chiesto chi venti giorni, chi un mese, chi persino due mesi di licenza — col pretesto di malattia, con ragioni di famiglia e via discorrendo. Questi egregi signori insegnanti si ammalano o trovano gli intrichi proprio alla vigilia della riapertura delle scuole !... In realtà, nella grande maggioranza dei casi, trattasi unicamente di prolungare le vacanze; stanno tanto bene ai loro paesi, alle loro case, questi signori insegnanti che ci vengono di lontano !... Di grazia che vengano quando loro piace ed accomoda ad insegnare ai nostri cari marmocchi !...

E intanto, proroghe nell'apertura delle scuole, agglomeramento di lavoro negli uffici scolastici provinciali, per costituire qua, dove il nominato non viene perchè ha trovato un posto altrove, per supplire là dove il nominato, poveretto, ha bisogno di una lunga licenza per riacquistare la salute perduta...

Ed ogni anno la storiella si ripete, con documento delle nostre scuole, mentre centinaia di insegnanti locali rimangono senza posto.

Un padre.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Pittuello Giovanni aggiust. mecc. con Ceresoni Elena casal. — Aloisio Domenico Luigi agente commercio con Villa Corina casal. — Daminelli Ambrogio Andrea fabbro con Rigo Maria casal. — Celloni Giovanni calzolaio con Baschera Zoilla sarta — Durissini Ugo falegname con Sartori Noemi casal. — Gottardo Dionisio agricoltore con Lodolo Anna Lucia casal. — Gabotto Carlo commerciante con Bracco Aftemisia casal. — Balli Falerio imp. ferrov. con Minelli Savina casal. — Asso Luigi farnaciaio con Fumolo Maria operaia — Rodolfi Ernesto commerciante con Croatto Giuseppina sarta — Petrei Amedeo stradino con Chiarandini Irene casal. — Vit Pietro ferrovieri con Gozzi Eleonora casal. — Buzziolo Achille contadino con Turello Fede contadina — Rago Umberto impiegato con Fracassa Clelia insegnante elementare.

MATRIMONI

Francescatto Antonio fabbro con Sacher Maria casal — Marchi Vittorio impiegato con Nardini Anna casal. — Mazzoli Mario agente commercio con De Michielis Teresa sarta — Forti Federigo, laureando in legge con Blasich Mercedes casal. — Campari Aldo ferrovieri con Zilli Celestina casal. — Franzolini Pietro ferroviere con Menegon Angelina sarta — Pedrioni Giovanni pensionato ferrov. con Dolce Teresa casal. — Chiesura Gio. Batta rappresentante con Rassatti Giuseppina casal. — De Dionigi Giuseppe industriale con Dal Dan Maria civile — Petrozzi Pietro falegname con Franzolini Ida casal. — Amato Vincenzo impiegato con Zamparutti Fiorina casal. — Croattini Giovanni ferroviere con Zamparutti Maria Rosa casal. — Rubic Attilio maniscalco con Ciani Anna casal. — Palmano Enrico ferroviere con Feruglio Cornelia casal. — Del Neri Aldo agente commercio con Cosmi Vittorina civile — Pignoni Aniceto negoziantecon De Bernardi Maria casal.

MORTI

Cuoghi fu Carlo a. 72 commerciante — Candotti Fabio fu Gio. Batta a. 68 farmacista — Mosautti Tonutto Maria fu Leonardo a. 86 casal. — Tuzzi Giovanni di Gio. Batta a. 3 mesi 4 — Mansutti Elena di Francesco mesi 3 — Antonini Toso Teresa fu Giuseppe a. 74 pensionata — Tonutti Domenico fu Giuseppe a. 53 santese — Cruciati Rinaldo di Pietro giorni 22 — Tositti Del Colle Lucia fu Giovanni a. 51 casal. — Fabris Cernegoi Maria Anna fu Antonio a. 88 domenstica — Gremese Luigi fu Giuseppe a. 57 possidente — Raperza Gio. Batta fu Francesco a. 58 esercente — Noacco Teresa a. 54 domestica — De Pol Ambrogio fu Luigi a. 72 cuoco — D'Alvise Antonio fu Antonio a. 39 fornaciaio — Andreoli Riccardo di Pietro a. 39 agricoltore — Savonitto Del Fabbro Angela fu Vincenzo a. 52 casal. — Peressoni Maddalena fu Giacomo a. 73 casal. — Ianelli Biagio di Pasquale a. 21 soldato — Pallavisini Antonio di Luigi a. 28 bracciante — Franceschini Driussi Angelina fu Ant. a. 31 casal. — Landò Elvira in Iacuzzi a. 42 contadina — Marcuzzo Ida di Giovanni mesi 8 — Cimbaro Corina di Lanfranco a. 11.

Totale morti 24 dei quali [illegible] appartenenti ad altri Comuni.

Sequals - Arba - Cavasso Nuovo per il nuovo grande ponte sul Meduna

E' con intima orgogliosa soddisfazione, di friulano, che il vostro inviato ha ieri assistito alla cerimonia inaugurale del nuovo ponte sul Meduna, orgogliosa soddisfazione che non possono non provare tutti i friulani se osservano il graduale ricostituirsi del paese, il miglioramento delle sue condizioni, anche in confronto dell'ante-guerra.

Questa impressione si ha pure attraversando la zona collinare e pedemontana, da S. Daniele a Sequals; gallerie, tracciati di tramvie e di ferrovie in lavoro, viadotti colossali in costruzione e ponti e strade nuove. Tra qualche anno, il nostro Friuli nulla avrà da invidiare in fatto di reti ferroviarie e di strade, alle altre regioni d'Italia e potrà con sicurezza di esito felice, partecipare a quella gara che tutte le Terre d'Italia, devono coraggiosamente affrontare per il bene comune, per la prosperità e la grandezza economica della Nazione.

Una delle opere più ammirate rimarrà senza dubbio il nuovo ponte sul Meduna, ieri solennemente inaugurato, tra Colle e Sequals. Abbiamo riassunto nel numero di sabato scorso, alcuni dati tecnici: ad una sicurezza che sfida il carico di 1000 chilogrammi per metro quadrato: il nuovo ponte accoppia una ardita struttura che, nello sfondo azzurro del cielo, o nel verde delle due colline, che gli servono come di pile colossali, lo rendono simile ad un merletto di elegante fattura.

Tre grandi cerniere, sopra il piano stradale, corrispondono alle pile infitte profondamente nel letto ghiaioso del fiume; e queste cerniere, vedute da lontano, rassomigliano a funi tese per un ponte sospeso. Nuovo, questo sistema di costruzione in cemento, ma robustissimo con una lavorazione che i tecnici dicono assai riuscita. E di questo ci si persuade facilmente conoscendo la perizia in tali lavori degli operai di Sequals, Cavasso ed Arba, che vi hanno partecipato.

A Colle

L'adunata delle autorità invitate, dei rappresentanti le diverse associazioni dei paesi contermini e degli agitanti tutti per l'inaugurazione, si fa a Colle.

Siamo in ottobre, alle nove appena, pure si cerca l'ombra, tanto riscalda ancora il sole che dardeggia da un azzurro limpidissimo. Fitti polveroni si alzano in lontananza nella pianura bruciata; sono le automobili che portano gli ingegneri dell'ufficio Terre Liberate e le autorità.

Alle 9.30 si può considerare finita, l'adunata, tanta è la folla convenuta.

A cura del Comitato, viene offerto un rinfresco, mentre la brava banda di Maniago, suona alcuni inni, tra cui la marcia reale ascoltata a capo scoperto.

Notiamo fra i presenti:

Candolini, presidente della Deputazione provinciale, on. Ciriani, dep. al Parlamento, sig. Fabricio cons. prov. ing. comm. G. B. Cantarutti, ingegnere capo della Provincia, sig. Piero Pellarin, per il Comune di Sequals, cav. Pizzutti, ingegner capo dell'ufficio costruzioni Terre Liberate di Udine, De Carli sindaco di Arba, cav. Carnera per il Comune di Lestans, ing. Zagnoni, il sig. Conte, dell'ufficio Liquidazione danni di guerra di SEpilimbergo sig. G. B. Giordani, per il Comune di Meduno, cav. Odorico di Sequals sig. Colussi Giuseppe per il Comune di Cavasso Nuovo, sig. Mora di Sequals, ing. Ferrari, cav. Salvigni, ing. capo del Genio Civile, sig. Gino Zanelli di Sequals, ing. Casaccia, sig. Selva Abele, Sindaco di Maniago, sig. Ruggero Grandis, segretario di Sequals, sig. Frotta per il Comune di Traverio, ing. Folgheraita, ing. Giordano, mons. Comisso parroco di Solimbergo, cav. Tamai direttore della Banca di Sipilimbergo, sig. Liva, segretario di Cavasso Nuovo, sig. Santorini, per il comune di Spilimbergo, sig. Leonida Facchin, segretario comunale di Maniago, ing. Marchese Sacripante di Belluno, delegato del Commissariato Terre Liberate di Treviso, dott. Mazzoli-Taic di Maniago e si potrebbe continuare. Vediamo inoltre le bandiere delle Società Operaie di Cavasso Nuovo, Solimbergo, Arba, Sequals, ecc. ecc.

L'inaugurazione

Attraversando il paese imbandierato e adornato di archi trionfali, il corteo si dirige al Ponte, ove, sovra un palco prendono posto le autorità, mentre tutto intorno si assiepa la gente coronando pittorescamente ogni poggio.

Primo a parlare è il signor Colussi di Cavasso Nuovo il quale, a nome del paese suo e dei comuni di Arba e di Sequals che si sentono oggi dinanzi alla grandiosa opera compiuta, più che mai affratellati, rivolge un deferente saluto ed un vivo grazie alle autorità che hanno voluto rendere più solenne la cerimonia inaugurale.

Dà quindi la parola all'on. Ciriani, insistentemente pregato di parlare.

Il discorso dell'on. Ciriani

— Vuole la consuetudine — così comincia l'on. Ciriani — che quando nel Friuli sorge una nuova opera in sostituzione di altra, che la guerra ha distrutto, ci sia una cerimonia solenne, vi sieno discorsi. Sembra a me, che queste cerimonie meglio si compirebbero con rito silenzioso.

In questo giorno per noi solenne, occorre elevare il pensiero a quelle che sono le necessità della Patria, occorre far opera per la ricostruzione non soltanto nostra, ma nazionale — non soltanto economica, ma morale.

Attraverso tutte le sue sofferenze, l'Italia ha trovato di poter affermare i propri ideali. I morti nostri non si sono sacrificati perchè i sopravissuti abbiano a godere, ma per amarsi tra di loro, per amare la loro famiglia, per elevare lo spirito in alto, alle cose migliori. (applausi).

Noi dobbiamo, davanti a questa colossale opera, sentire più che mai il palpito dell'amore che affratella, bandendo tutte le illusioni pericolose che ci portano la rovina.

Dobbiamo pensare alle classi lavoratrici perchè possano acquistarsi i loro diritti attraverso una lenta evoluzione, non attraverso le rivoluzioni che tutto spazzano e demoliscono.

Il sole d'Oriente che era tanto atteso, ha insegnato questa verità: che le conquiste civili, si compiono non con l'effusione di sangue, non con gli eccidi, ma con l'opera lenta e tenace della volontà di creare coscienze rette e illuminate e buone leggi (vivi, prolungati, generali applausi).

A questo punto il discorso dell'on. Cirfiani è interrotto dal rombare di un aeroplano che volteggia nel cielo tersissimo.

L'apparecchio plana, raccoglie il volo sopra le svelte arcate, e lascia cadere sulla folla che freneticamente applaude, un messaggio, che è assicurato con un nastro tricolore, è consegnato all'on. Ciriani che lo legge alla folla. E' un saluto di friulano ai friulani, è un inno di esultanza per la nuova grandiosa opera che viene ad arricchire la terra nostra benedetta !

Quando l'on. Ciriani può continuare, ricorda altre cerimonie, simili a questa, alle quali ebbe la fortuna di assistere. I partiti, soggiunge, sono utili per la fecondazione delle idee: ma al dissopra dei partiti sta l'amore che li vince. E qui non parla alcun partito, qui parla una sola volontà: quella che afferma la redenzione del popolo nostro.

Accenna a questo punto ai diritti delle classi disagiate, ma ammonisce che non si può predicare la rivoluzione del paese a scadenza fissa, senza portarlo, come lo si è portato, alla rovina economica.

Questo giorno solenne — egli conclude — ricorda agli operai tutti i loro diritti e ricorda altresì l'onore della guerra. Ma se una guerra è santa, questa deve essere, ora, contro coloro che non lavorano e contro coloro che non sanno accoppiare all'amore del lavoro quello della Patria.

Vivissimi, prolungati rinnovantisi applausi, salutano la fine del discorso.

La benedizione

Mons. Comisso, parroco di Solimbergo, pronuncia quindi elevate parole, che sono un vero inno al creato e all'uomo, la cui opera tende ad imitare l'opera divina. Egli chiude invocando la benedizione del cielo sopra il grande ponte, invocando che l'eterno nemico non abbia più a varcare le nostre contrade, a distruggere le nostre opere più belle, ma stia sempre entro quei confini che il valore dei nostri figli ci ha dato, e che Dio ci aveva assegnato. Anche il discorso di mons. Comisso fu molto vivamente applaudito.

Il buon parroco indossa quindi gli apparamenti sacri e benedice, tra la più intensa commozione, il ponte. Le sue preghiere sono ripetute o accompagnate da tutto il popolo e mille e mille cuori, fervidamente rinnovano i voti che egli pronuncia.

La Madrina

Terminata la sacra cerimonia segue subito dopo quella civile.

La madrina, signora Maria Venier prima di spruzzare di Champagne le arcate, dice commoventi parole ricordando il vecchio ponte che ella vide, con orrore e dolore acerbissimo, rovinato dalla furia guerresca. Oggi ella ha il cuore esultante; e pensando a tutto questo fervore di opere che portarono alla resurrezione della provincia nostra, ricorda il valore dei *combattenti* che ce la ridiedero.

Gli stessi *combattenti*, lasciando il grigio-verde, così caro, hanno vestito il camiciotto di fatica e dopo aver liberato con santo entusiasmo e con valore irresistibile. Il Friuli, attendono ora alla sua ricostruzione.

Inneggia all'operaio friulano, modesto e tenace, e, incita la folla a ripetere il grido che è un impegno solenne, un giuramento sacro: mai più, mai più invasioni devastatrici!

E la folla commossa ripete il giuramento, ripete l'augurio tra li rinnovarsi degli applausi più entusiastici.

La cerimonia civile è terminata. In corteo ci si avvia

a Sequals

ove, nella trattoria al Baraccone, viene servito un banchetto al quale partecipano una cinquantina di convitati.

Al termine parlano, fra vivi applausi, rinnovando saluti ed auguri, al paese nostro: Pellarini per Sequals, Colussi per Cavasso Nuovo, Tita Giordani per Meduno e Morra per Lestans.

L'avv. Candolini

Parla per ultimo, ascoltatissimo e fatto segno a vivi applausi, il presidente della deputazione provinciale avv. Candolini.

— Dopo tante parole — egli dice — ispirate a così alti sentimenti, dopo espressioni così nobili, trovo che a me rimane ben poco da dire, se non sia la necessità e l'orgoglio di cogliere attraverso queste manifestazioni, la complessa manifestazione dell'elevato vivere civile friulano.

Sono lieto di essere intervenuto perchè queste feste non sono uno svago, ma segni di progresso della piccola e della grande Patria. Niente di più bello che trovarsi ad una festa del lavoro — qui dove è il fiore del genio degli operai nostri che splende vivo sulla facciata delle chiese, segnando l'impronta della stirpe. Qui, dove il genio dei vostri operai si è fuso attraverso la sapienza tecnica dell'impresa.

Il nuovo ponte, segna una ferita di guerra rimarginata ed è indice della resurrezione del nostro paese. E' quindi con orgoglio che noi guardiamo all'opera dei nostr ioperai, i quali, se pur sembran oqualche momento, essere per perdere la loro tradizionale tenacia travolti da momenti psicologici conseguenti alla guerra, pure sono meravigliosi per la volontà e per la sopportazione dei più grandi sacrifici.

A questo punto l'avv. Candolini accenna ai gravi problemi che si agitano tuttora nel Friuli: danni di guerra e disoccupazione.

A proposito di quest'ultimo, parla sullo sfruttamento idraulico delle nostre acque congiunto alle grandi opere di bonifica.

Il ponte nuovo segna il congiungimento di due mandamenti, di tre comuni affratellati. Egli augura che questa fratellanza sia piena, sia continua. Nessuna costruzione può chiamarsi solida se non ha per base la concordia del lavoro. A questa concordia l'avv. Candolini chiude inneggiando: alla concordia di tutta la provincia, che ha così spiccata fisonomia propria.

Oggi è stato inaugurato il ponte sul Meduno, presto si augura di assistere alla inaugurazione del ponte sul Tagliamento a Spilimbergo, per affrettare il quale egli scioglie un inno dal cuore con amore di friulano, che esulta per la grandezza della Patria, per la grandezza d'Italia.

Vivissimi scroscianti applausi che si rinnovano a lungo.

Il banchetto ha così termine, e comincia una serie di divertimenti popolari che si protraggono sino a tarda ora, tra la gioconda festività chiassosa dei paesani e dei fratelli convenuti dai tanti paesi vicini, ridenti nel verde evanescente dell'autunno, in quella magnifica tra le più belle plaghe del Friuli.

TALMASSONS

Per la taglia di guerra

Il sindaco ha rivolto un nuovo appello a tutti i rappresentanti politici della circoscrizione di Udine-Belluno chiedendo ancora una volta il loro autorevole interessamento per una sollecita liquidazione della taglia di guerra che il Comune dovette pagare al comando del 16. Corpo di armata austro-ungarico nel novembre 1917.

E' tempo che la attesa risoluzione avvenga una buona volta e che i Comuni danneggiati siano posti in grado di restituire il denaro avuto a prestito per far fronte all'ingiunzione dell'invasore.

E' da sperare che la recente domanda di risarcimento avanzata nelle debite forme, vale a dire secondo le superiori prescrizioni, se validamente appoggiata dalla nostra deputazione e dalle nostre due Eccellenze Girardini e Gasparotto, avrà per effetto l'immediata risoluzione della questione; e che pertanto i Comuni di Talmassons, Bertiolo, Rivolto, Castions di Strada e Gonars potranno in breve tempo avere a disposizione i mezzi di restituire il denaro che nei giorni di terrore susseguenti alla invasione, sotto la minaccia di prelevamento di ostaggi e all'indomani di numeros iinternamenti, i disgraziati rimasti, sborsarono.

CIMOLAIS

Violento incendio

L'altra sera, si sviluppava per ragioni ancora sconosciute, nella casa di Clerici Giuseppina in Tonegutti Domenico, uno spaventoso incendio che, mercè l'accorrere di tutta la popolazione con recipienti d'acqua, potè dopo quattro ore di intenso lavoro, essere isolato.

Il danno è rilevante.

NIMIS

Ladro ferito da un carabiniere

Ieri sera avvenne un grave fatto. Tre ladri furono sorpresi dai carabinieri, mentre erano intenti a rubare. Vedendo i militi i ladri si diedero a precipitosa fuga. Due però furono raggiunti ed arrestati. Mentre venivano tradotti in caserma, uno di essi, certo Giovanni Comelli di Enrico di anni 44, da Torlano, riusciva a divincolarsi dal carabiniere che lo teneva e a darsi a precipitosa fuga.

Il soldato sparava allora un colpo in aria perchè si fermasse, ma non raggiungendo lo scopo, dirigeva l'arma contro il fuggitivo, sperando un secondo colpo.

Il Comelli diede un grido e cadde. Una pallottola gli aveva attraversato le gamba destra. Esso fu ieri sera stesso accompagnato al nostro ospedale ove ebbe le cure del caso.

FAGAGNA

L'esito splendido dei festeggiamenti.

Pareva sabato, che tutto il lavoro di preparazione ai festeggiamenti di ieri dovesse pericolare. La Pesca di beneficenza, dicevasi, non si farebbe più; nel Comitato era scoppiata una grave crisi, portando per conseguenza la divisione dei festeggiamenti in due giornate diverse — e fors'anco il tramonto addirittura della pesca.

La crisi realmente ci fu, dovuta ad un equivoco: così almeno ci fu assicurato ed amiamo credere. Del Comitato organizzatore dei festeggiamenti facevano parte persone di tutti i «partiti» — usiamo questa parola sebbene possa parere fuori di posto. trattandosi di avvenimenti festosi e nel loro fine benefici. E per raggiungere tale unione si era concordato che dai numeri soliti di ogni «sagra» e di ogni festa popolare, si sarebbe lasciato fuori il ballo, contro il quale è l'avversione costante della parte «cattolica».

Senonchè, indipendentemente dal Comitato, un gruppo di giovani — in questo fedeli alle tradizioni del popolo friulanno, gran danzatore al cospetto dell'universo — pensò per proprio conto al ballo, dandogli come finalità lo scopo medesimo che il Comitato aveva dato agli altri festeggiamenti: dedicandone cioè il netto ricavo ad incremento del fondo pro ricordo ai Caduti.

Parve alla presidente, la benemerita signorina Noemi Nigris, che anche in questa occasione aveva dedicato la premurosa ed instancabile opera sua massime nella organizzazione della Pesca, parve, diciamo, che ci fosse qualche nesso fra il Comitato festeggiamenti ed il gruppo dei giovani organizzatori del ballo; e con una lettera al signor Giuseppe Simeoni (il quale avrebbe «dichiarato di essere incaricato di organizzare la festa da ballo in occasione della Pesca pro monumento ai Caduti ») lo pregava di avvertire il Comitato della festa da ballo che se questa non veniva assolutamente sospesa per la ricorrenza del nove ottobre, essa rinunziava alla presidenza.

A nulla valsero spiegazioni: che il Comitato festeggiamenti non c'entrava nel ballo, d'iniziativa affatto indipendente e privata — e che d'altronde, non aveva nemmeno la veste per impedire che tale iniziativa fosse effettuata; a nulla le pratiche di accomodamento: la signorina Nigris, in omaggio alle dichiarazioni fatte fino dall'inizio in cui si formò il Comitato ed alla lettera sopra citata, mantenne irrevocabilmente le dimissioni date.

Si era giunti così fino al sabato sera. Il co. Fabio Asquini — sopratutto per evitare al paese di fare una cattiva figura presso gli ospiti invitati con un programma di festeggiamenti che poi sarebbe rimasto incompleto — assunse la responsabilità della presidenza e di effettuare la Pesca; e Fagagna vide l'intera notte di sabato operai ed organizzatori febbrilmente lavorare a prepararla; e vide ieri la bella loggetta (ora menomata in eleganza dalle nuove costruzioni sovrapposte) presa d'assalto dalla folla compratrice dei biglietti e dai fortunati che reclamavano le loro vincite.

E Fagagna vide anche dell'altro: una folla straordinaria, enorme di ospiti venuti da Udine, da S. Daniele, dai vilaggi del piano e della collina: tanta folla da rendere difficoltoso il muoversi per la sua via principale pur ampia. Vide una folla straordinaria esilararsi allo spettacolo popolarissimo della corsa degli asini — spettacolo che in nessun altro luogo riesce così gaio, così interessante, come sul pittoresco «mercato» della amenissima Fagagna. Vide baracche, caffè osterie, trattorie tutto il pomeriggio rigurgitanti di liete brigate. fin lassù, al Castello dominante, con le sue rovine, con la sua cinta, con le sue case vecchie nuove, con la sua chiesa e il bel campanile. Vide anche la festa da ballo — piantata sul piazzale giardino della Stazione, vicinissima a questa — affollata i numerose coppie danzanti. La giornata e la sera, almeno fino alla partenza del treno, si svolsero in completa letizia.

I vincitori delle corse

Diciassette, i «corridori». Ecco l'esito delle varie gare — alle quali parecchie migliaia di persone s'interessarono molto più vivacemente che non alle stesse corse di cavalli.

Corsa Fagagna: lire 100, Olivo Antonio di Colloredo di Prato; 75 Fornasiero Sante di Battaglia; 50 Chiarcossi Pacifico; 25 Peres Zelindo, entrambi di Fagagna.

Corsa Udine: Ziraldo Augusto e Vis Giordano, ciascuno med. e lire 15; Stizzoli Pietro ed Ermacora Mariano, ciascuno med. e lire 10, tutti di Fagagna. I premi, donati dalla ditta Ermacora e C. di Udine.

Corsa Friuli: Ermacora Giulio di Fagagna, artistica targa donata dall'Orefice E. Semintendi di Udine; Dalso Domenico di Villalta med. e l. 15; Comino Ferdinando e di Fant Federico, ciascuno med. e lire 15, entrambi di Fagagna.

Alle famiglie dei caduti

Domenica, 16, la Federazione Friulana dei combattenti, assolvendo l'antica promessa consegnerà con solenne cerimonia la bandiera della Patria all'Associazione Friulana delle Madri e Vedove dei Caduti in guerra. Furono chiamati ad aderire alla manifestazione tutti gli Enti e le Associazioni cittadine.

La Federazione Friulana dei Combattenti ha chiamato per domenica le rappresentanze delle sue sezioni in provincia a rendere omaggio alle famiglie dei caduti friulani, che nell'Associazione Friulana delle Madri e vedove hanno la loro bella e benemerita organizzazione. Analogamente il Consiglio Direttivo dell'Associazione Friulana Madri e Vedove dei caduti ha invitato le sorelle di dolore della provincia.

Tutti gli Enti e le Associazioni cittadine, già aderenti e quelli che aderiranno sono costituiti in Comitato cittadino.

I già aderenti, assicurando tutta la loro attività e collaborazione, hanno affidato la esecuzione del mandato ai combattenti stessi, iniziatori della Manifestazione. Le associazioni che comunque non avessero ancora aderito, sono vivamente pregate di voler far pervenire la loro adesione alla sede dell'Associazione Combattenti di Udine, Piazzale XXVI Luglio.

Come fu già reso noto, l'Associazione Friulana Madrie e Vedove di Caduti a ricordare la data di inaugurazione del proprio vessillo ha istituito alcune piazze per orfani di guerra presso l'Istituto di Rubignacco e l'Istituto Renati di Udine. Anche i combattenti, attraverso le loro organizzazioni, hanno compiuto lo stesso generosi atto; così altamente apprezzato dalla cittadinanza.

Per la particolare circostanza i consigli direttivi delle due associazioni hanno però considerato la opportunità di dare qualche speciale sussidio alle madri e alle vedove di caduti, che versano in istato di maggiore bisogno, così che almeno nel giorno in cui si parlerà molto di riconoscenza della Patria verso di Loro, esse, le più povere almeno, abbiano un segno tangibile della riconoscenza stessa.

Le due associazioni hanno pertanto diramato schede per la sottoscrizione della cittadinanza e le somme saranno interamente devolute lo stesso giorno di domenica in tali sussidi.

Le schede si trovano presso i principali negozi della città ed in parte furono anche affidate all'interessamento di gentili signore e signorine.

A «Il Friuli» non sanno niente

Ne «Il Friuli» di ieri leggemmo:

«Certi giornali ci fanno sapere di mutamenti nella direzione de «Il Friuli». Ci congratuliamo coi confratelli che hanno un servizio di «reportage» così raffinato da vedere in casa nostra ciò che noi ignoriamo. E' vero che si vantano di fiuto fine; ma col troppo fiutare si può allungare eccessivamente il naso ».

Lo stelloncino del confratello si riferisce alla voce da noi raccolta che don Attilio Ostuzzi abbandoni la direzione del giornale. Prendiamo atto che in casa de «Il Friuli» non ne sanno niente.

Cronaca Cittadina

Le onoranze al soldato ignoto
Il grande corteo di giovedì

Giovedì alle ore 16, giungeranno a Udine sette salme di soldati ignoti che verranno deposte nella chiesa del Castello, in attesa di essere poi trasportate ad Aquileia. Le salme furono raccolte sul Piave e sul Trentino.

Si preparano grandiose accoglienze.

Le bare, deposte su affusti di cannone, attraverseranno la città, partendo dalla Stazione ferroviaria. L'autorità ha disposto per un grande corteo nel quale si potranno inquadrare i cittadini. Al corteo parteciperanno tutte le truppe mentre aeroplani, volando a bassissima quota, lo accompagneranno sino in chiesa.

...Sul piazzale del Castello, le truppe renderanno alle salme di soldati ignoti gli onori delle armi.

Invito alle Normaline

Il direttore della R. Scuola Normale invita tutte le alunne delle classi complementari e Normali di questa scuola, a trovarsi giovedì 13 corrente alle ore 14.30 nella sede della scuola per recarsi a rendere omaggio alle Salme dei Soldati ignoti.

Esumazione della Salma di Lelio Michelini

Mercoledì passato, nel Cimitero militare di Quisca, presente la famiglia, fu esumata e chiusa in una cassa di zinco, la salma del tenente d'artiglieria Lelio Michelini, spento giovanissimo nel novembre del 1915 sulle contese alture di Oslavia, dove tante migliaia di generosi fratelli nostri lasciarono eroicamente la vita. La salma del glorioso e caro giovane sarà trasportata dal Cimitero di Quisca al nostro.

Alcuni ritocchi sulle tasse

ROMA, 9 — Il Ministero delle finanze comunica che i provvedimenti deliberati dal Consiglio dei ministri consistono in alcuni ritocchi a precedenti decreti in materia di tassa di bollo, e di concessioni governative che riguardano anzitutto la abolizione delle tasse di bollo sulle rate delle cambiali, e la contemporanea elevazione della tassa di bollo sulle cambiali dell'uno al due per mille, parificando quindi nell'aliquota di tassa le cambiali alle ricevute e quietanze ordinarie.

Tali disposizioni entreranno in vigore il primo febbraio 1922.

Il consiglio dei ministri ha altresì deliberato una speciale misura di tassa di bollo per le ricevute rilasciate per somme indeterminate; allo scopo di ovviare alle frodi rilevate con allarmante frequenza. Tale disposizione entrerà in vigore subito. Finalmente il consiglio dei ministri accogliendo la istanza delle Camere di Commercio, degli industriali in legatoria e di un gran numero di ditte interessate, ha disposto il riordinamento della tassa di concessione governativa per le vidimazione dei copialettere disponendo che sia dovuta la tassa di lire quattro per i copialettere costituiti di duecento pagine numerate. Per ogni cento pagine in poi sarà dovuta la tassa di lire due. Questa disposizione entrerà immediatamente in vigore. Dal complesso di tali provvedimenti è prevista una maggiore entrata di circa 30 milioni.

Palazzo delle Poste ed Acquedotto

«Espigi» ci manda da Roma:

Il Consiglio superiore dei lavori Pubblici, prima sezione, nell'ultima seduta ha rinviato ad altra adunanza il nuovo progetto per la costruzione di un edificio postale e telegrafico a Udine.

— Lo stesso Consiglio Superiore, seconda sezione, pure in una sua ultima seduta, ha rinviato ad altra adunanza la domanda del comune di Udine per la concessione di mutuo per l'acquedotto.

Consiglio Comunale
Borse di studio Bartolini

Sabato sera, il consiglio comunale approvò in seconda lettura il nuovo organico generale per il personale del comune; approvò la accettazione di tre mutui — rispettivamente, di lire 142,500 per i lavori di costruzione della sede stradale della ferrovia Udine-Castions e Godroipo-Palmanova; di lire 48 mila per consimili lavori, linea tramviaria Tricesimo-Tarcento ;di lire 95 mila per sede stradale tramvia Udine-S. Daniele.

Fu inoltre approvata la liquidazione indennità espropriazione fondi per la strada della Civiinda e il nuovo regolamento daziario — quest'ultimo, accettando come raccomandazione talune proposte dei consiglieri Orlando e Mini.

L'attuale affittanza di locali a pianterreno del Palazzo degli uffici angolo via Cavour, via Lionello, alla Ditta Giovanni Sello, fu prolungata.

In seduta segreta, furono assegnate le borse di studio del Legato Bartolini, con la seguente graduatoria: 1. Zilotti Leonida — 2. Falomo Nello — 3. Cargnelli Marcella — 4. Pitassi Tullia — 5. Ceschiutti Giuseppe — 6. Gomirato Vittorio — 7. Blasuttigh Giuseppe — 8. Usoni Luigi.

L'Ente «Forze idrauliche «Friuli»

In una lunga laboriosa adunanza delle rappresentanze degli Enti interessati, fu costituito sabato l'Ente Forze idrauliche Friuli, con capitale iniziale di 22 milioni.

Presiedette l'adunanza il presidente della Deputazione provinciale avv. Candolini il quale partecipò la avvenuta costituzione al governo con telegrammi diretti a S. E. il presidente dei ministri on. Bonomi, al ministro delle Terre Liberate on. Raineri, al ministro dei Lavori pubblici on. Micheli, esprimendo la gratitudine per l'appoggio finora avuto dal governo.

A fare parte del Consiglio di amministrazione furono chiamati: cav. gr. uff. Luigi Spezzotti sindaco di Udine; Moro Girolamo pel comune di Tolmezzo; avv. Brosadola sind. di Cividale; cav. dott. Pio Morassutti pel comune di S. Vito al Tagl., ing. Luigi Plateo pel comune di Fanna; avv. Riccardo Spinotti pel comune di Ovaro; Andreazza Pietro pel Comune di Sacile; rag. Cella Vittorio pel consorzio Carnico cooperative di Lavoro; avv. Giovanni Levi per la Cassa di risparmio di Udine; sig. Grillo pel comune di Ampezzo, del quale è segretario.

«LA PATRIA DEL FRIULI» è in vendita a GORIZIA presso il rivenditore di giornali Vittorio Malanini.

I numeri del Lotto

Estrazione del 8 Ottobre

VENEZIA	26	78	40	45	76
BARI	15	78	75	3	61
FIRENZE	4	73	17	32	21
MILANO	76	80	81	90	42
NAPOLI	38	10	12	33	43
PALERMO	72	22	1	83	29
ROMA	82	13	58	29	81
TORINO	2	54	88	59	44

...adunanza di proprietari per le baracche di S. Osvaldo

...ri ebbe luogo a S. Osvaldo una riunione privata fra tutti i piccoli proprietari ...della frazione, riunione promossa dai ...interessati e colpiti dagli incidenti de' scorsi giorni per l'occupazione delle ...acche in legno.

...tti i convenuti, una quarantina, dopo ...o meno serena discussione, decisero:

Di reclamare dall'autorità competente ...mediata sospensione di nuove occu...ioni di baracche situate su terreno di ...rietà privata, per evitare incidenti fra ...a tetto, proprietari e forza pubblica.

Di reclamare dalle autorità competen... ...mmediato smontamento delle barac... ...in legno esistenti su terreno di pro...tà privata che già si denunciarono li... ...oppure di autorizzare gli stessi pro...tari all'esecuzione di tale lavoro.

Di liberare e susseguentemente smon... ...le baracche situate su terreno di pro...tà privata, già occupate negli scorsi ...ni, non appena altrettante saranno ri...tate su altro fondo.

...frazionisti proprietari ci tengono a ...dere noto alla cittadinanza intera, che ...baracche in legno di S. Osvaldo, sia per ...o come per l'intemperie sofferte, non ...sono essere abitate dall'uomo e coll'in... ...no vicino dovrebbero i senza tetto pen...ci bene prima di prendervi posto, per... l'abitarvi è pericoloso sotto ogni ri...rdo, alla salute: essi proprietari pos...o ben affermare ciò, avendone fatta ...troppo esperienza personale.

...to ritrovo che frutta beneficenza

Durante la guerra, la premiata macelle... del signor Giuseppe Del Negro fornì ...Real Casa„ al Comando Supremo e a... ospedali militari, la carne; e lo fece ...quell'impegno che l'alto ed onorifico ...izio richiedeva, cosicchè al proprieta... fu conferito il brevetto di fornitore ...Real Casa — unico nel suo commer... in tutto il Friuli. Un gruppo di amici ...proprietario vollero attestargli tutto il ...compiacimento per questa singolare ...inzione offrendo lo stemma reale. E ...regio sig. Del Negro, a mostrar loro il ...prio gradimento, per tale gentile atto ...ehevole, offrì loro sabato una cena, ...sala della Trattoria Manin, che il ...or Giuseppe Wernitzig fece prepara... ...sontuosa e servire signorilmente, sor...liando egli stesso affinchè ogni cosa ...cedesse in modo inappuntabile.

...na cinquantina, i commensali. Fiori, ...ricolore, intimità schietta e gioviale, ...itezza di cibi e di vini, rallegrarono ...seduta, non breve, sebbene sia parsa ...issima. E non mancarono discorsi, ...disi e canti.

...iede, per così dire, il segnale ai discor... ...a presentazione al sig. Del Negro di ...grande fotografia riproducente la ...iata della macelleria (pianterreno del... ...hitettonico palazzo del Monte di Pie... ...lla via Pellicerie); fotografia splen...mente riuscita, ad opera di Eugenio ...at. Tutti i presenti firmarono sul mar... ...a rendere il dono più caro e simpa... E dopo quest'atto collettivo, l'avv. ...asani, il cav. Aristide Caneva, il si... ...Giuseppe Orlandi il consigliere co... ...ale Italico Orlando, Eugenio ...ignst, ...io Galanti ed altri ricordarono con ...opriate parole come il festeggiato, ...la sua attività, con la sua intrapren... ...a continui le belle tradizioni del padre ...lla famiglia Del Negro — i quali da ...nni hanno dedicato e dedicano al lo... ...commercio una vera «passione». Meni ...e ha voluto quindi fermare nel dialet... ...omune le cose medesime e gli auguri ...hevoli. Non è a dirsi che tutti questi ...disi e discorsi furono accolti da vivis... ...applausi.

...salutato dagli applausi più calorosi, ...il ringraziamento che il Del Negro ...e a tutti. E accolta da una vera ova... ...e fu la proposta, lanciata dall'avv. ...asani, di associare alla simpatica festa ...e un pensiero benefico — per gli or... ...di guerra del Comune: proposta che ...ò lire 225, le quali furono versate al ...ro Ufficio per essere passate al Co... ...to che ha sede in Municipio.

...a serata non poteva riuscire, nella sua ...ità, più cordialmente lieta, e fu otti... ...il pensiero di coronarla con quest'atto ...fico.

Società Dante Alighieri

...ottoscrizione per iscrivere nel libro ...o dei soci perpetui della «Dante» il ...e di Rosina Girardini: L. 10 ciascuno, ...avi avv. Gino, Francy e comm. prof. ...ro Fracassetti — Raccolta dalla «Pa... del Friuli», lire 10 ciascuno: Bertacio... ...mm. avv. Mario, Borghese cav. dott. ...ardo, Botussi cav. Vitt., Del Bianco ...., Carletti comm. prof. Ercole, Mo... ...de Rossi cav. Gius., Caisutti avv. ..., Pennato comm. prof. Papinio, Bru... ...i cav. Ant, Faioni dott. Giov., Micoli ..., di Ampezzo, Montico Camillo, Can... ...ing. Giac., Tomaselli Laura; lire 20 ...uno Pecile cav. Biagio e Gius., De Sa...alia. — Totale lire 920. (cont.)

I promossi con esami

R. Liceo «Jacopo Stellini»

...ella sessione dell ottobre corrente ...eguirono la licenza liceale i seguenti ...didati: Busolini Gio. Batta, Chiarutti ...rancesco, Colonna Angelin, Cominot... ...etizia, Dalan Gio. Battista, Gorni Gio... ...ni, Grillo Ermes, Lecchi Pietro, Ma... ...paolo Roberto, Monai Giuseppe, Pi... ...ri Antonio, Sbuelz Giuseppe, Scalet... ...s Enrico, Tallon Sergio, Scaglia Atti... Sopracasa Giovanni, Zanuso Giovan... Zuppelli Lucio, Goldstein Guglielmo, ...er Giuseppe, Asquini Gastone.

...bbero la promozione alla seconda clas... ...liceale: Colussi Aldo, Cominotti Er..., ...o, Cucchini Francesco, Dorigo Miran... Dorigo Aldo, Gardi Ciro, Gonano Gio... ...ni, Mastropaolo Alma, Tam Elsa, del... ...A; Cozzutti Giacomo, Finos Eugenio, ...o Luigi, Massa Alfiero, Nicoloso Nino ...elo, Tremonti Giuliano, della I B. — ...e l'ammissione alla seconda classe: ...origh Giuseppe, candidato esterno.

...a promozione alla terza classe liceale ...nero gli alunni: Sandrini Vanda, ...fanutti Pietro, Toniolo Adriana. Am...so alla stessa classe terza: Cadel Gia...o, candidato esterno.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

Orfani di guerra — In morte di Rosina Girardini: Bearzi avv. Guglielmo di Palmanova lire 20 — In morte co. U. della Porta: co. Maria Cicogna Romano 15 Nerina Cicogna-Romano-Otelio lire 10.

Mutilati — In morte Luigi Cuoghi col. Cesare Toso e Ernesto 10.

Casa d ricovero — In morte Clementina Dall'Acqua: Gremese Riccardo 10.

Congregazione di Carità — In morte di Rosina Girardini: avv. G. Comelli 10 — In morte di de Puppi Angelina, della sig. Basciù, del co. U. della Porta, di Rosina Girardini di Rosa Moro Bortoluzzi: Angelo Bottos 25.

Padiglione Tullio — In morte di Luigi Cuoghi: Irene Tonini ved. Cosattini 10.

Dante Alighieri — In morte Rosina Girardini: co. Nerina Cicogna-Romano-Otelio 25 — co. Maria Cicogna-Romano 25.

Scuola e famiglia — In morte Luigi Cuoghi: co. Elti e Miryam Bellavitis 20 — In morte di Elvira Pasqualis-Caldana: co. Elci Bellavitis lire 10.

Onoranze sen. co. di Prampero — Angelo Bottos 10

Croce Rossa Italiana — Per inscrivere il nome di Rosina Girardini tra i soci perpetui: cav. Alessandro Visca 200.

Orfani di guerra di Udine (sede in Municipio) — Raccolte ad una cena di amici, per festeggiare la concessione alla macelleria Giuseppe Del Negro di fregiare l'insegna con lo stemma dei Savoia lire 225.

Gli esattoriali in attesa

In seguito a formali assicurazioni avute dal Ministero competente, che finalmente il Governo ha preso a cuore i desiderata della classe, è stato sospeso il Convegno Regionale degli Impiegati Esattoriali, che doveva aver luogo ieri a Venezia, rinviando momentaneamente ogni decisione.

NON DIMENTICATE MAI nella lettura del Giornale, di osservare la sua pubblicità. Potrà essere sempre qualche cosa che vi interessa. Gli avvisi economici poi, nelle svariate richieste di offerte e di domande, contengono sempre qualche cosa di importante per il lettore.

La media dei cambi

Udine, 10 ottobre. Sabato la media dei prezzi che varie Borse di Italia segnarono per i cambi fu la seguente: Francia 180.65 — Svizzera 445 — Londra 94.62 — Nuova York 25.05 — Berlino 20.35 — Belgio 177.50 — Vienna 1.50 — Praga 26.60.

I valori dello Stato furono quotati in Media: Rendita 70.70 — Consolidato 5 per cento 75.25.

Beneficenza

Per onorare la memoria del giovane Valentino Vatri figlio di Giuseppe, i proprietari di tipografia della città hanno offerto L. 150 agli orfani di guerra del Comune di Udine, in sostituzione di corona.

Cronaca Sportiva

Il pubblico che gremiva ieri l'elegante *pelouse* di via Mentana è rimasto soddisfatto dell'interessante partita svoltasi fra il «Petrarca» di Padova ed i bravi bianco-neri cittadini, perchè ha avuto la convincente prova dell'esatto loro valore.

La squadra udinese, per quanto non ancora al suo completo punto di allenamento, ha dominato nettamente la più forte e valorosa avversaria per tutti e due i tempi ed il buon affiatamento di assieme ha coperto qualche lieve mancanza individuale. Che i bianco-neri cittadini continuino su detta via: non mancheranno di mietere ambite vittorie nelle attuali competizioni del campionato italiano.

Arbitro attento ed imparziale l'egregio sig. Barbon. I due primi punti furono segnati da Bellotto e Moretti nel primo tempo, mentre gli altri tre, nel secondo tempo, furono opera di Bellotto, Geraci e Moretti.

Del Petrarca in migliori in campo furono i fratelli Gallo I.o dell'Udine; bravi, in complesso tutti i componenti la squadra; emerse il tiro centrale avanti; bene la seconda come pure i terzini.

Ai baldi campioni dell'Associazione lo augurio fervido per i prossimi incontri.

Garbut.

Tiro a volo. Stand della Rotonda

Ieri fu disputata una gara allo storno di lire 2000.

I premi furono così ripartiti: 1. e 2. De Laurentis e 3. e 4. Villani e Malesani; 5. 6. e 7. Paduzza, Vanzetto, Paretti e Cattaruzzi. Furono pure fatte delle Poules una delle quali al doppietto vinta da Chioldi.

Cinema Teatro Moderno

Stasera grandiosa film americana di avventure sensazionali

LE ARMI e L'UOMO

in quattro parti, protagonisti i migliori e più noti artisti americani.

TEATRO SOCIALE

Pubblico affollattissimo ieri sera per la terza rappresentazione dell'«Aida», che confermò il lieto e lusinghiero successo ottenuto le sere precedenti. Gli interpreti principali furono festeggiatissimi a scena aperta e dopo la fine di ciascun atto. Questa sera, riposo. Domani quarta rappresentazione di «Aida»; per questa rappresentazione, a cura dell'Impresa, è stato istituito un «tram» per Tricesimo in partenza da Udine dopo lo spettacolo.

In settimana verrà effettuato un treno speciale anche sulla linea di S. Daniele.

CORTE D'ASSISE

Giuseppe Borroni d'anni 25, da Novate Milanese, accusato di avere violentata in Arta, il 25 febbraio 1919, una bambina di nove anni di averla quindi strangolata e sepoltone il seviziato corpo in un letamaio, fu condannato sabato ad anni 16 e mesi otto. Avendo commesso il reato mentre era soldato, gli si concedono sette anni d'indulto.

La condanna all'ergastolo fu evitata per un solo voto.

Porto Baros affidato all' Italia

FIUME, 10. — *Porto Baros, è stato oggi consegnato dalle guardie nazionali fiumane ai reali carabinieri, ed è stato affidato all'Italia.*

Il nuovo governo di Fiume e Porto Baros

FIUME, 10. — Alla costituente l'on. Zanella, presentando, come capo del governo il Gabinetto, ha pronunciato un discorso, nel quale trattando fra l'altro il problema di Porto Baros, ha detto che occorre affrontare subito tale problema, cercando di risolverlo mediante trattative con gli Stati interessati. L'on. Zanella ha quindi esposto gli intendimenti del Governo circa la rappresentanza diplomatica fiumana, la quale resterà per ora affidata all'Italia. Il deputato fascista Susnel ha dichiarato che l'indipendenza di Fiume non significa la soluzione del problema fiumano. Egli ha infine esaltato il significato delle storiche date del 30 ottobre e del 12 settembre. I deputati hanno promesso il loro benevolo appoggio al gabinetto. Il programma del Governo è stato approvato con 50 voti favorevoli e dieci contrari. Vi sono state tre astensioni. Il presidente dell'assemblea Ruden, è stato incaricato della nomina delle varie commissioni. L'Assemblea è stata quindi aggiornata a tempo indeterminato.

Ciò che fu deciso per la Russia

BRUXELLES, 9. — *Il Comitato di redazione della Commissione internazionale per i soccorsi alla Russia, ha stabilito stamane i testi delle mozioni che saranno discusse nel pomeriggio. Queste mozioni prevedono specialmente la coordinazione degli sforzi delle istituzioni private del mondo intero, l'organizzazione del salvataggio dei fanciulli russi e dei mezzi atti a fronteggiare la crisi della carestia. Una Commissione di tecnici nominata dalla conferenza dovrà recarsi in Russia, e presentare alla Conferenza un rapporto che permetterà di sollecitare ai rispettivi governi i crediti necessari. Le mozioni prevedono anche che, nonostante l'estensione della carestia, nessuna azione in quanto dipenda dai Governi potrà essere iniziata fino a quando le condizioni noramli della vita economica non saranno riprese in Russia e i lavoratori non potranno produrre e godere liberamente del prodotto del proprio lavoro e fino a quando non sarà restituita la fiducia necessaria al commercio di esportazione. Tale fiducia non può essere certa che con il mantenimento ed il riconoscimento degli obblighi non riconosciuti finora. I governi concederanno crediti solo a condizioni: 1. Che i Soviets riconoscano i debiti di ante-guerra e gli obblighi che risultano dal cessato regime — 2. Che le condizioni di garanzia all'apertura dei crediti siano eque e normali — 3. Che i crediti concessi non possono essere utilizzati che secondo le indicazioni della Commissione di studio.*

Un ammonimento bavarese agli irredenti tirolesi

BERLINO, 19. — Il «Wolff Bureau» riceve da Monaco di Baviera: A proposito della notizia che gli sforzi dei tirolesi di proclamare la repubblica indipendente sono incoraggiati dai desideri dei monarchici bavaresi aspiranti all'unione della Baviera col Tirolo sotto la dinastia dei Wittelsbach, il giornale ufficiale bavarese «Statzzeitung» scrive che soltanto i sognatori e gli energumeni possono pensare alle realizzazione di un tale progetto. L'immensa maggioranza del popolo bavarese respinge risolutamente una tale follia come un delitto contro la Baviera e contro il Reich.

Ciò che la Germania darà alla Francia

BERLINO, 9. — Secondo le condizioni firmate ieri a Wiesbaden, tra Ratenhau e Loucheur la Germania fornirà alla Francia come equivalente dei beni de restituirsi, 120.000 tonnellate di materiale industriale entro otto mesi; inoltre la Germania si dichiara debitrice verso la Francia di 158 milioni di marchi in oro pagabili in rate uguali, incominciando dal primo maggio 1926 in cinque annualità. Infine la Germania s'impegna a restituire seimiladuecento vagoni ferroviari, e ne consegnerà 4500 di nuova costruzione.

In restituzione del bestiame francese di cui si impossessò durante la guerra, la Germania consegnerà alla Francia sessantaduemila cavalli, 25 mila buoi, 25 mila montoni, 40 mila sciami di api.

Dopo tali consegne la Germania avrà adempiuto ai suoi obblighi risultanti dall'articolo 238 del trattato di pace. La quarta convenzione relativa alle consegne di carbone si riferisce pure in parte alle consegne al Belgio, all'Italia ed al Lussemburgo; essa però dovrà essere sottoposta all'esame della Commissione per le riparazioni.

Solenne cerimonia a Manziana

MANZIANA, 10. — Ieri, con l'intervento di S. E. l'on. Tittoni e del Ministro Soleri, nella città di Manziana si è inaugurato il monumento ai caduti per la patria.

Notevoli discorsi hanno pronunciato i due uomini di Stato e rappresentanti del Comune e delle autorità militari.

Lire 200.000 per sole due lire

Un solo biglietto del costo di *Lire Due* della Lotteria a beneficio dell'erigendo Ospedale Civile di Arquata del Tronto che si estrarrà in Roma IRREVOCABILMENTE *il 27 ottobre prossimo*, può vincere la rilevante somma di lire 200.000 (primo premio). Vi sono altri premi da L. 100.000, da L. 20.000 da L. 10.000, da lire 5.000, da L. 1.000, l'importo dei quali deve essere interamente pagato. L'ammontare dei premi, che entro le ore 18 del 30 novembre prossimo, non risultassero vinti, verrà ripartito fra tutti i vincitori, in più, del premio spettante ad ognuno di essi. I biglietti costano soltanto *lire due* ciascuno e si vendono presso gli Istituti Bancari, Cambiavalute, Banchi Lotto, Uffici Postali, Tabaccherie e preso la Commissione esecutvia in Roma, *via Aracoeli 3*.

Ancora pochi giorni di vendita.

La sera dell'8 ottobre, colpita da malattia fulminea, cristianamente spegnevasi

Iena Berlendis ved. Pietro Barnaba

donna esemplare per elette virtù.

Addolorati ne dànno il triste annunzio i cognati Bortolo ed Ermanna nob. Maironi, i cugini tutti, la figlioccia Maria Martinis, la parente ed amica Emilia Barnaba.

I funerali avranno luogo lunedì 10 corr., S. Vito, 9 ottobre 1921.

Le famiglie Giuseppe Vatri e Rodolfo Butiani ringraziano sentitamente tutte le egregie persone ed associazioni che presero parte al trasporto funebre ed inviarono fiori in onore della salma del compianto

Valentino Adriano Vatri

✝

Colpito da improvviso malore, si spegneva ieri serenamente, munito dei conforti di nostra S. Religione

Mons. Gio Batta Brisighelli

Canonico Preposito
del Capitolo Metropolitano

Il sac. don Carlo Turchetti ed i parenti, ne danno la dolorosa partecipazione, chiedendo una prece, e di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

I funebri seguiranno nella Metropolitana la mattina del giorno 11 corrente alle ore 10.

Udine, li 10 ottobre 1921.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Offerte d'impiego

CERCO donna di servizio. Viale Stazione n. 41, Udine.

Fitti

GARAGE per rimessa automobili via Cussignacco N. 35 interno - rivolgersi ivi.

MAGAZZINI per depositi o lavoratorio affittansi via Cussignacco N.o 35 B interno 10 — Rivolgersi ivi.

BUONA MANCIA procurandomi stanza salotto cucina ammobigliati. Franz, Posta Monfalcone.

LOCALI per industrie 300, 400 mq. cortile preferibilmente annessa abitazione cercasi. Scrivere Cassetta 2230 Unione Pubblicità. Udine.

APPARTAMENTO 6 ambienti giardino, via Aquileia, cambierebbesi con altro 8-9 ambienti anche circonvallazione Interna. Scrivere cassetta 2231 Unione Pubblicità Udine.

VENDITE

VENDITA legna da ardere puro faggio stagionatissimo produzione 100 quintali giorno pronta consegna focolaio cucina economica stufe. Rivolgersi Augusto Bevilacqua. Cisis 31 — Udine.

Vari

PENSIONI — Dal 15 ottobre alla Villa Bruna, via Cairoli 7, Udine, si faranno pensioni. Le prenotazioni si accettano sin d'ora.

PENSIONE alloggio cerca studentessa 15.enne presso distinta famiglia. — Rivolgersi Via Mercerie 9 I.o piano — Udine.

Società

Cercasi socio con capitale per impianto fabbrica sedie curvate. Rivolgersi Ugo Flumiani, Vi aGemona 14.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio
Domenico Del Bianco, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.45 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11.15 — 17.55.

Il treno delle 17.55, è sospeso alla domenica.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.25 — dir. 16.10 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25, è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.38.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.49 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.10 — 6.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.53 — 10.6 — 13.28 — 16.53 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.44.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.40 — 12.25 — 17.50 — 19.35.

UDINE per TRICESIMO: 6 — 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 —

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25. 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.30 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 8.55 — 12.25 — 20.26.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 15.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per AVIANO-MANIAGO — 7.30 — 10 — 16.30 — 17.30.

Da PORDENONE per CORDENONS: 7 — 8.40 — 11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Da PORDENONE per S. MARTINO-MANIAGO: 10 — 19.10.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.50 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 7.19 — 14.41 — 17.25 — 21 da Grado.

Il treno delle 7.19 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.36 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.36 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.0 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.20.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 6.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 12.3 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.39 — 4.5 — 6.1.

Da S. DANIELE: 8.40 — 13.15 — 16.25 — 20.5.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.13 — 12.33 — 18.29.

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.40 — 9.55 — 14.50 — 16.40.

A UDINE da TRICESIMO: 5.44 — 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.59.

Servizi Automobilistici
Partenze da Udine

per Mortegliano, Pocenia, Latisana, ore 17
per Talmassons, Rivignano, Latisana 17.3
per Mortegliano, Talmassons 11.
per Campoformido, Bertiolo, Varmo 17.
da Latisana per Rivignano, Codroipo 6.15 — 16.45.
da Codroipo per Talmassons 6.55 — 11.

Arrivi a Udine

da Latisana, Pocenia, Mortegliano ore
da Latisana, Rivignano, Talmassons 8.15
da Talmassons, Mortegliano 14.
da Varmo, Bertiolo, Campoformido 8.
a Latisana da Codroipo, Rivignano 9.16 — 19.30.
a Codroipo da Talmassons 8.20 — 19.
Il servizio è sospeso nei giorni festivi, tr... ne per la linea Latisana-Codroipo, nella qu... si compie la prima corsa stabilita nell'ora...